



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 19 novembre 2018
(OR. en)

13823/18

COASI 258
ASIE 59
CFSP/PESC 1048
CSDP/PSDC 658
RELEX 966
COHAFA 99
COHOM 141
COTER 160
DEVGEN 209
MIGR 188
TRANS 552
WTO 294
COPS 434
POLMIL 209

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 13821/18

Oggetto: Afghanistan

- Conclusioni del Consiglio (19 novembre 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'Afghanistan, adottate dal Consiglio nella sua 3252^a sessione, tenutasi il 19 novembre 2018.

Conclusioni del Consiglio sull'Afghanistan

Considerazioni generali

1. Rammentando la strategia dell'UE del 2017 e le conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2017, il Consiglio riafferma l'impegno a lungo termine a sostegno del popolo afgano nel suo percorso verso la pace, la sicurezza e la prosperità. L'UE ritiene che un Afghanistan pacifico e prospero costituisca un elemento essenziale per la stabilità e lo sviluppo dell'intera regione. Il Consiglio si compiace dell'applicazione provvisoria dell'accordo di cooperazione sul partenariato e sullo sviluppo quale importante passo avanti nelle relazioni bilaterali tra l'UE e l'Afghanistan.
2. La conferenza ministeriale sull'Afghanistan che si terrà a Ginevra dal 27 al 28 novembre 2018 costituirà un'occasione importante per fare il punto dei progressi realizzati dopo la conferenza di Bruxelles del 2016 nelle riforme stabilite di comune accordo e per fissare un programma lungimirante per la pace, la stabilità e lo sviluppo sostenibile. L'UE plaude all'impegno profuso dalle agenzie ONU e dalla missione di assistenza delle Nazioni Unite in Afghanistan per conseguire la pace e la stabilità nel paese.
3. Rammentando le conclusioni del Consiglio del 15 ottobre 2018 sulla strategia dell'UE per collegare l'Europa e l'Asia, l'UE sostiene il dialogo politico e la cooperazione economica tra l'Afghanistan, i paesi limitrofi e l'intera regione, compresi i paesi dell'Asia centrale, attraverso la creazione di reti e partenariati che sviluppino una connettività sostenibile. I progressi realizzati nei progetti di cooperazione economica e connettività a livello regionale apporteranno benefici tangibili al popolo afgano e rafforzeranno le attuali iniziative di pace.

Promozione della pace, della stabilità e della sicurezza nella regione

4. Il Consiglio si compiace del crescente consenso tra i principali soggetti interessati afgani, regionali e internazionali sui parametri di un potenziale processo di pace. L'UE è fautrice di un processo di pace inclusivo a guida e titolarità afgane, con al centro il governo e i talibani, quale unico percorso praticabile verso una risoluzione sostenibile del conflitto armato. Per essere efficace, tale processo deve condurre alla rinuncia della violenza, all'interruzione di tutti i legami con il terrorismo internazionale, all'osservanza dello Stato di diritto e al pieno rispetto dei diritti umani di tutti gli afgani.
5. Il Consiglio esorta tutte le parti coinvolte nel conflitto, in particolare i talibani, ad avviare negoziati formali di pace. L'UE accoglie con favore le recenti iniziative del governo afgano, come la proposta di colloqui senza precondizioni e il cessate il fuoco temporaneo durante la festa di Eid al-Fitr di quest'anno, rispettato in parte dai talibani. Le reazioni locali al cessate il fuoco dimostrano che il popolo afgano aspira enormemente alla pace ed è pronto alla riconciliazione. L'UE si rammarica che il livello di violenza sia rimasto invariato a motivo del fatto che i talibani non hanno rispettato la proroga della tregua di Eid al-Fitr annunciata dal governo e hanno respinto una nuova proposta di cessate il fuoco.
6. Deplorando il numero crescente di vittime civili in Afghanistan, l'UE condanna tutti gli attacchi contro la popolazione e le infrastrutture civili, tra cui le scuole e i centri religiosi e di voto, e ricorda che su tutte le parti grava la responsabilità di proteggere i civili secondo quanto prescritto dal diritto internazionale umanitario e dal diritto internazionale dei diritti umani. L'UE chiede che siano svolte indagini tempestive su tutti i casi di uccisioni di civili nell'ambito di procedimenti indipendenti e trasparenti.

7. Il Consiglio esorta tutti i paesi limitrofi e gli attori nella regione a sostenere gli sforzi profusi dal governo afghano per promuovere la pace e la stabilità e accoglie con favore iniziative come la conferenza internazionale di Tashkent, organizzata dall'Uzbekistan nel mese di marzo, che integrano gli sforzi profusi dall'Afghanistan. L'UE continuerà a sostenere la pace e la stabilità a lungo termine grazie al suo dialogo con i partner nella regione e i principali soggetti interessati internazionali e sostiene il ruolo importante svolto al riguardo dall'inviato speciale dell'UE per l'Afghanistan. L'UE incoraggia l'ulteriore integrazione economica regionale, anche attraverso lo sviluppo dei legami dell'Afghanistan con l'Asia centrale, quale importante contributo allo sviluppo sostenibile.
8. L'UE si compiace della dichiarazione congiunta tra il governo dell'Afghanistan e la NATO in occasione del vertice di Bruxelles nel luglio 2018 volta a proseguire gli sforzi di sostegno risoluto a favore di forze di sicurezza e difesa nazionali afgane sufficienti e sempre più sostenibili, del rinnovo del sostegno finanziario alle forze afgane fino al 2024 e degli impegni correlati del governo afghano.
9. L'UE esorta tutti i paesi a rispettare la sovranità, l'indipendenza, l'integrità territoriale e l'unità nazionale dell'Afghanistan. Mai più il paese deve poter diventare il teatro di una guerra per procura condotta da attori stranieri. In tale contesto, l'UE chiede ai paesi limitrofi di moltiplicare gli sforzi per lottare contro il terrorismo e l'estremismo violento in tutte le sue forme e manifestazioni ed eliminare i rifugi sicuri per le reti terroristiche, nel pieno rispetto dei loro obblighi derivanti dal diritto internazionale, compreso il diritto internazionale dei diritti umani.
10. L'UE incoraggia tutte le iniziative internazionali a sostegno della pace in Afghanistan a garantire il coordinamento con il governo nell'ambito del quadro generale del processo di Kabul, al fine di massimizzare le prospettive di una soluzione politica pacifica.

Rafforzamento della democrazia, dello Stato di diritto e dei diritti umani e promozione della buona governance e dell'emancipazione delle donne

11. Le elezioni politiche dell'ottobre 2018, le prime ad essere a guida e a titolarità afghana dal 2001, hanno evidenziato, oltre al coraggio e alla resilienza della popolazione, fra cui le donne e i giovani, il forte desiderio di partecipare al processo democratico. L'UE elogia le forze di sicurezza per i sacrifici compiuti che hanno contribuito a consentire lo svolgimento delle elezioni. Il Consiglio condanna gli episodi di violenza che hanno offuscato tali elezioni, in particolare gli attacchi perpetrati ai danni delle operazioni elettorali. Sono ingiustificabili gli attacchi criminali e spietati commessi dai talibani e da altri gruppi terroristici e ribelli contro civili e funzionari durante la campagna elettorale. Il Consiglio esprime il suo cordoglio e la sua solidarietà a tutte le vittime e ai loro familiari. Nonostante le lodevoli riforme elettorali adottate dalle precedenti elezioni, la partecipazione al voto è stata turbata da notevoli difficoltà organizzative e tecniche nonché da sospetti di frodi su vasta scala. È ora necessario individuare e porre in atto con urgenza misure incisive e rapide in grado di preservare la sicurezza, la trasparenza, la rendicontabilità e la credibilità della votazione. Ciò riveste fondamentale importanza anche per le elezioni presidenziali del 2019, per le quali l'UE si aspetta che i partiti politici e i soggetti interessati, compresi il governo afghano e la commissione elettorale indipendente (CEI), sostengano il processo democratico e contribuiscano in modo costruttivo alla stabilità politica. Il Consiglio sottolinea la necessità di compiere ulteriori sforzi a tale riguardo e ribadisce il suo sostegno a un processo politico inclusivo.

12. Attraverso il sostegno politico e finanziario, l'UE mantiene il suo impegno a favore delle iniziative attuali volte a promuovere e proteggere i diritti umani in Afghanistan. L'UE prende atto delle misure adottate dal governo al riguardo, grazie in particolare all'adozione del nuovo codice penale, della legislazione sulla lotta contro la tortura e della normativa sull'eliminazione della violenza nei confronti delle donne. Tuttavia, sul fronte dei diritti umani permangono serie difficoltà e sono necessari ulteriori sforzi per assicurare il pieno rispetto dei diritti umani, in particolare il rafforzamento dell'attuazione efficace delle politiche e della legislazione a tutti i livelli in tutto il paese. Particolare attenzione deve essere prestata al pieno esercizio dei diritti dei minori e delle donne, comprese le misure intese a prevenire la violenza contro i minori e le donne, a impedire i matrimoni forzati, a combattere la tortura, i maltrattamenti e le discriminazioni e a proteggere i difensori dei diritti umani, i giornalisti e i diritti delle persone appartenenti a minoranze.
13. In linea con la risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, l'UE ribadisce il suo sostegno a favore della partecipazione significativa delle donne a qualsiasi iniziativa di pace, fra cui i negoziati di pace, il consolidamento della pace e la prevenzione dei conflitti, nonché per quanto riguarda la sicurezza e lo sviluppo economico del paese. L'UE resta pienamente impegnata a sostenere l'attuazione del piano d'azione nazionale dell'Afghanistan sulle donne, la pace e la sicurezza, l'attuazione della legge sull'eliminazione della violenza nei confronti delle donne e del programma di priorità nazionale sull'emancipazione economica delle donne.
14. Il Consiglio rammenta che le riforme nei settori dello Stato di diritto, della giustizia e della lotta alla corruzione sono essenziali ed esorta le autorità afgane a intensificare le misure anticorruzione, anche mediante la piena attuazione della strategia nazionale, che include un'indagine e un perseguimento efficaci ed efficienti dei casi di corruzione. L'UE resta determinata a sostenere un sistema efficace della giustizia e dell'ordine pubblico.

Sostegno allo sviluppo economico e umano

15. Riconoscendo lo stretto legame esistente tra pace duratura e sviluppo sostenibile, l'UE riafferma il proprio impegno, in quanto solido partner di sviluppo dell'Afghanistan, a favore del rafforzamento delle istituzioni necessarie alla pace, alla stabilità e alla democrazia, incluso alla realizzazione di sforzi risoluti per ridurre la povertà. In tal senso, l'UE rammenta il considerevole sostegno finanziario fornito al paese. L'UE si compiace dei progressi generali compiuti dal governo nell'attuazione del suo ambizioso programma di riforme presentato alla conferenza di Bruxelles nel 2016, in particolare il quadro nazionale di pace e sviluppo afgano.
16. Il Consiglio incoraggia il governo a intensificare gli sforzi tesi al conseguimento di tutti gli obiettivi dell'attuale quadro per l'autosufficienza attraverso la responsabilità reciproca (SMAF). L'UE attende con interesse la prevista adozione del quadro di Ginevra sulla responsabilità reciproca (GMAF), che dovrebbe definire obiettivi di riforma chiari e misurabili per i prossimi anni.
17. L'UE ribadisce il suo sostegno al governo nel rendere pienamente operativi i programmi di priorità nazionale elaborati nell'ambito del quadro nazionale di pace e sviluppo afgano. L'UE ricorda la necessità di valutare i risultati dei programmi di priorità nazionale.

Gestione delle sfide legate alla migrazione e allo sfollamento

18. Il Consiglio riconosce l'impegno assunto dal governo afgano a favore della nostra cooperazione sulle questioni relative alla migrazione. Al tempo stesso il Consiglio ribadisce l'importanza dell'azione congiunta UE-Afghanistan per il futuro e degli accordi bilaterali degli Stati membri in materia di migrazione quali strumenti indispensabili per conseguire gli obiettivi comuni in modo sostenibile, garantire un efficace processo di rimpatrio e di riammissione e lottare contro il traffico di migranti e la tratta di esseri umani. La loro effettiva attuazione deve proseguire senza sosta in linea con i principi generali del diritto internazionale.

19. Consapevole delle sfide che la migrazione e gli sfollamenti forzati rappresentano per i paesi della regione, l'UE accoglie con favore le tendenze positive nei rimpatri volontari dal Pakistan e rileva gli sforzi profusi dal governo afghano ai fini del reinserimento sostenibile dei cittadini rimpatriati. Il reinserimento è un elemento essenziale per il successo di un processo di pace. L'UE continuerà a sostenere, anche finanziariamente, i rimpatri prevedibili, sicuri, ordinati e dignitosi dei cittadini afghani nei paesi limitrofi e un approccio globale, sulla base della dichiarazione di New York e del quadro globale di risposta per i rifugiati (CRRF), nell'affrontare le sfide fondamentali della migrazione e degli sfollamenti forzati.
20. Il Consiglio è profondamente preoccupato per la portata delle esigenze umanitarie e la drammatica situazione degli sfollati interni. L'UE constata inoltre che una grave siccità in vaste aree del paese sta colpendo le comunità più vulnerabili. L'UE continuerà a fornire al popolo afghano un'assistenza umanitaria fondata sulle esigenze.
-